

notizie e cronache associative

www.resistenzatoscana.it

Il sito *Resistenza Toscana – ribelli, patrioti, partigiani* ha iniziato la sua attività il 24 aprile 2003. Il nostro obiettivo è essenzialmente uno: porgere a un pubblico il più vasto possibile grandi quantità di materiale sul binomio Resistenza-Toscana. Il che vuol dire occuparsi delle persone che hanno fatto la Resistenza in Toscana, non necessariamente toscane, e dei toscani che hanno fatto la Resistenza, non necessariamente in Toscana.

Il campo di azione che ci siamo preposti è vastissimo e spazia su tutti gli interessi delle varie associazioni che compongono la Federazione Regionale Toscana Associazioni Antifasciste e della Resistenza.

Per quanto riguarda la denominazione del sito si è già detto che *Resistenza Toscana* è da intendersi nel senso più ampio possibile, quel *ribelli, patrioti, partigiani* è invece un modo per riassumere i possibili atteggiamenti in cui la resistenza al nazifascismo si è manifestata: la ribellione a anni di una guerra incomprensibile, un rifiuto del fascismo senza magari avere ancora un'idea o dei valori ben definiti con cui rimpiazzare vent'anni di pensiero unico. Con "patrioti" invece intendiamo ricordare tutte quelle persone che un'idea alternativa al fascismo l'avevano e l'avevano conservata nonostante tutto, che durante il ventennio operarono in una pericolosa clandestinità. Dalla maturazione di questi due atteggiamenti nasce la figura del partigiano.

Antifascismo, Resistenza e Internet

Il materiale che negli anni è stato prodotto su Antifascismo e Resistenza è molto, ma spesso confinato negli istituti storici della Resistenza o pubblicato su scala locale o comunque irripetibile nelle comuni librerie. Dall'altro lato la diffusione della possibilità di accedere a internet è ormai alta e in continua espansione. Se fosse per noi trasferiremmo tutto il materiale possibile da cartaceo a elettronico. E non crediamo che in questa maniera gli istituti storici verrebbero impoveriti: anche adesso tali istituti sono uno strumento utilizzato quasi esclusivamente da ricercatori, non dal grande pubblico. È comunque vero che non tutto il materiale è adatto al pubblico di internet, gli atti dei convegni specialistici, magari di 40 anni fa, ad esempio, hanno difficilmente quel carattere divulgativo che invece è necessario per un mezzo come una pagina web.

Sull'altro fronte la Costituzione, le leggi e il semplice buon senso hanno precluso la pubblicazione di opere di dichiarato stampo revisionista. Non è quindi stupefacente che neofascismo, neonazismo, negazionismo e razzismo abbiano trovato una via di fuga su internet: che essendo una struttura globale è difficile da regolare secondo norme nazionali o locali.

Far rispettare la legge contro l'apologia di fascismo a siti fatti da italiani che però vengono immessi su internet attraverso un computer di un paese asiatico o africano è una partita persa in partenza.

La grande abbondanza di siti neofascisti, rispetto alla presenza del neofascismo nel sistema culturale tradizionale, è quindi in un certo senso naturale.

Già molte associazioni resistenziali o antifasciste sono presenti con il proprio sito, ma la proporzione è ancora lunga da colmare.

Visitatori

Un sito internet è del tutto inutile in un solo caso: quello in cui nessuno lo guardi. Allora, al pari della qualità dei contenuti, in cima alle nostre priorità ci sono l'accessibilità e la visibilità. Gli sforzi in questo senso si riassumono nella nostra politica di accessibilità, che si attiene a standard internazionali spesso ignorati, e nella ricerca della più alta visibilità sui motori di ricerca. Il riscontro con gli utenti è veramente incoraggiante, la sensazione è che ci siano moltissime persone, e soprattutto giovani, interessati agli argomenti trattati. Al momento le statistiche indicano che il sito è visitato da circa 1.000 persone al mese, che in totale consultano quasi 6.000 pagine. Ma quello che è più importante è che questi dati sono in costante crescita.

Sempre dalle statistiche si ricava che il materiale viene consultato non solo da italiani ma anche da stranieri, soprattutto dalle nazioni europee coinvolte con noi nella seconda guerra mondiale e da paesi a forte immigrazione italiana come Stati Uniti, Argentina e Australia.

Inoltre sul sito viene offerto un servizio di notifica per gli aggiornamenti, in pratica è possibile chiedere di venire avvertiti tramite posta elettronica ogni qual volta sono aggiunte nuove pagine o vengono pubblicate notizie su manifestazioni, convegni e altre iniziative. Al momento si iscrivono a questo servizio circa 10 nuove persone ogni mese.

Il prossimo futuro

Ovviamente continueranno le aggiunte di materiale (fra le 5 e le 10 pagine nuove ogni mese) e la pubblicazione aggiornata degli eventi e delle manifestazioni che riguardano la resistenza nella regione Toscana. Ma prossimamente prevediamo di dare al sito un aspetto grafico definitivo, magari nel momento in cui leggerete queste righe l'avremo già fatto.

Al momento l'aspetto grafico è improntato ad una scarsa essenzialità e non abbiamo intenzione di allontanarci dai criteri fondamentali di funzionalità, ma speriamo di dare al sito un colpo d'occhio più gradevole. Stiamo poi concludendo alcuni accordi che ci permetteranno di pubblicare sul sito interi filmati e documentari e grazie alle nuove collaborazioni con studiosi del settore è in arrivo una quantità di materiale inedito, o di difficile reperimento, di grande interesse e qualità.

Noi speriamo che vorrete visitare
www.resistenzatoscana.it
e che apprezzerete il nostro lavoro.

Giovanni Baldini

notizie e cronache associative

Quando l'amico Amedeo Sereni, Presidente Provinciale dell'ANPI di Arezzo, mi chiese di scrivere sulla cerimonia che ogni anno l'Associazione Divisione Acqui tiene a Verona (e di cui è stato per due volte, anche nel 2004, ospite d'onore), sentii invadermi da un grumo di emozioni. E solo di emozioni vorrei parlare, giacché questo 21 settembre, ogni anno, è un ritorno indietro, un farsi



Il ricordo di Cefalonia e di Corfù

prendere per mano dalle mani dei reduci, un tuffarsi nei loro ricordi freschi come 60 anni fa; è l'essere avvolti dalla loro dolcezza, dalla loro voglia di incontro e condivisione; è il piangere sommesso sugli amici di quel tragico tempo, è il senso di dover parlare di loro e di sé. Ed ognuno ti porta quello che ha scritto, quello che ha fatto durante l'anno per assolvere a questo dovere impellente di testimoniare, più forte, penso, di quello presente in altre manifestazioni.

Verona ci accoglie nella splendida radura ove è il monumento più significativo al martirio dei 10.000 di Cefalonia e Corfù. Salgono dalla gradinata che immette sul grande prato, i vari reparti, i gonfaloni delle altre città, il medagliere dell'Acqui... Poi la Messa, le parole del sa-

cerdote, quelle delle autorità (ma sempre assente il governo!), e poi il discorso commovente del Presidente dell'Acqui... Ed intorno la città non c'è più; gli alberi fanno da cortina, rimbalzano solo gli squilli di tromba e i comandi... Poi il prato si riempie di anziani che in silenzio sfilano per toccare e baciare il sacro lembo della bandiera assieme a noi tutti. Ed ognuno si inginocchia, si

inchina, ed un groppo chiude la gola. Emozioni, ma vere, ma sostanziate di storia, storia di ognuno di noi, reduci, mogli, figli, sorelle, fratelli e nipoti, tutti lì, perché non si può mancare il 21 settembre, perché noi sappiamo, noi abbiamo sempre saputo la nostra tragedia, anche quando altri la soffocavano nel silenzio.

E così vivi sono i sentimenti di pietà, di dolore, che nessuno può non ritornare a questo raduno dopo che vi è stato una volta...

prof. Graziella Bettini
vice presidente Nazionale
dell'Associazione Divisione ACQUI,
figlia della M.O. al V.M. Elio Bettini,
fucilato a Cefalonia

(foto Angelo Locatelli)

Inaugurata la sede del Socialforum Sestese

Lavorare con i giovani fa emergere aspetti della vita politica e culturale totalmente nuovi. Il primo di questi è la ferma convinzione di lottare per la pace e la solidarietà internazionale. Il secondo è che la vita di oggi e di domani è possibile se vissuta in democrazia. Il terzo rivendica indicazioni certe dalla sinistra sullo schieramento democratico unitario che porti ad abbattere il governo della destra e la sua sostituzione con un governo di sinistra che operi un effettivo rinnovamento nella vita del Paese.

Alcuni di questi obbiettivi collimano con i nostri, ed è per questo che numerosi giovani si sono iscritti quest'anno all'ANPI alla nostra Sezione, altri hanno ritenuto di rilevare il fatto che comunque la lotta di Liberazione fu una guerra: questo non consente al loro pacifismo di aderire alla associazione restando convinti dei comuni principi da difendere e affermare.



Nel corso di questi anni abbiamo lavorato insieme al Socialforum, sia nelle iniziative per la pace, la solidarietà, la difesa dell'antifascismo e della Resistenza e la loro affermazione oggi nella società nazionale, ospitati dalla Casa del Popolo di Colonnata, sia nella ricerca di una sede definitiva. La polisportiva Sestese ha risolto questo problema offrendo ospitalità all'interno della propria sede in locali in passato usati per altre attività e resi disponibili per il Socialforum, inclusa la terrazza esterna, e resi agibili dal lavoro volontario dei giovani.

Il 18 settembre ci siamo dati appuntamento per l'inaugurazione. I giovani erano molti e si sono trattenuti fino a tardi avendo a disposizione un'orchestra. All'inizio della serata sono intervenuti Francesco Bardini, un giovane del

Comitato del Socialforum, e Luciano Scarlini dell'ANPI, presente il sindaco Gianni Gianassi. Insieme stiamo elaborando programmi in direzione della scuola e delle nuove generazioni, nella ravvicinata prospettiva di partecipare alla prossima edizione del Socialforum a Londra.

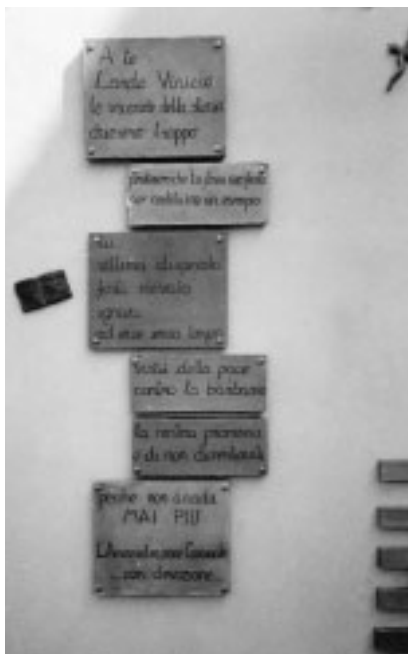
S.L. - Anpi Sesto Fiorentino

notizie e cronache associative

Lando Vinicio Giusfredi: i ragazzi ricordano...

Un Circolo ARCI a lui intitolato, una importante Società Ciclistica che organizza ogni anno una corsa di rilevanza nazionale in suo nome ed ora una "Memoria" in terracotta nel centro del paese. Così la comunità di Vangile, una frazione del Comune di Massa e Cozzile, nel Pistoiese, ricorda il giovanissimo martire del fascismo fucilato con altri tre compagni il 31 marzo del 1944.

E a realizzare questa recentissima opera scultorea sono stati proprio i giovanissimi eredi ideali di Vinicio, i ragazzi del suo paese, ovviamente sostenuti dalla locale Amministrazione Comunale. Un omaggio che ha coinvolto "con devozione", come è scritto nella "Memoria" tutta la popolazione della Valdinievole.



La Resistenza chiama... l'Italia democratica risponde...

Fioriscono nel Pistoiese, accanto alla sottoscrizione organizzata dall'ANPI, le iniziative di Circoli, Gruppi giovanili, singoli simpatizzanti, per raccogliere fondi per la nostra Associazione. Concerti rock, cene sociali, feste di vario genere: tutto serve a coinvolgere le popolazioni e soprattutto i giovani verso l'obiettivo del sostegno all'ANPI e alla sua azione. Ed ecco l'iniziativa di Pontenuovo, quella del Circolo di Porta al Borgo di Pistoia, e le prossime in via di realizzazione. Una iniezione di gioventù nell'ANPI quanto mai opportuna, tempestiva, incoraggiante.

Sambuca Pistoiese per Salvo D'Acquisto

La frazione di Pavana, una terrazza nel verde dell'Appennino tosco-emiliano, nota per aver dato i natali al poeta cantautore Francesco Guccini, ha vissuto il 19 settembre la sua grande giornata. Per iniziativa di Alberto Magli, dirigente della sezione ANPI intitolata al fratello Elio e del Sindaco di Sambuca P.se, Francesca Vogesi, la piazza principale del piccolo meraviglioso paesino è stata intitolata a Salvo D'Acquisto. La banda "Giuseppe Verdi" di Fognano ha fatto gli onori musicali prima e dopo gli interventi delle autorità, dell'on. Innocenti e del dott. Barontini, presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia. ANPI-Giovani di Pistoia ha realizzato un volantino per l'occasione ed ha distribuito decine di copie di *Patria Indipendente* ai



giovani presenti alla manifestazione. L'intitolazione della piazza di Pavana fa seguito a quella dedicata dal piccolo comune, lo scorso anno, a Sandro Pertini. Un bravo all'ANPI e al Sindaco Vogesi. (R.C.)

... e gli studenti scrivono un Libro di Storia!

I ragazzi del Liceo Classico "Forteguerrri" e del pedagogico "Vannucci" si sono dati la mano per scrivere un ambizioso volume dall'impegnativo titolo: "Pistoia e la sua Provincia. Studi, ricerche, testimonianze 1900-1970".

L'idea è stata proposta dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia, affidata all'Istituto Storico della Resistenza e concretamente guidata dal prof. Marco Francini. Decine e decine di giovani liceali si sono impegnati nelle ore libere alla ri-

cerca di fotografie, lettere, cartoline, testimonianze, biografie di partigiani, internati civili, deportati, manifesti, volantini ecc. Da questo materiale, oltre al libro già realizzato, ne nascerà una vera e propria "Banca della Memoria" cui in futuro possano accedere tutti quanti. Particolarmente il mondo della Scuola. È giusto ricordare che dal Liceo "Forteguerrri" nacque nel lontano 1939 un combattivo nucleo di antifascisti fra cui il mitico Silvano Fedi, comandante partigiano nella lotta di Liberazione caduto in un agguato tesogli dai tedeschi forse a causa di un vile tradimento. Una continuità nel tempo di grande valore simbolico e pratico.

notizie e cronache associative

Un settembre intenso a Pistoia...

60 anni fa l'assassinio di Graziella Fanti

Il Sindaco di Pistoia Renzo Berti e la popolazione del paesino di Le Piastre, hanno raccolto la sollecitazione del noto giornalista Luciano Corsini, compagno di scuola di Graziella Fanti, per ricordare il barbaro assassinio della giovanissima ragazzina avvenuto per mano di tedeschi in ritirata sulle pendici dell'Appennino Pistoiese nel settembre del 1944.

A Graziella sarà quanto prima intitolato il giardino pubblico ove già si trova una lapide commemorativa in suo ricordo.

Un ricordo quanto mai vivo nei piastresi e in tutta la Montagna Pistoiese a dispetto dei ricorrenti articoli giornalistici che inutilmente tendono a negare l'evidenza dei fatti.



...e a Montecatini Alto

Ricordati Giorgio e Luciano Guermani

Un anno fa il libro di Gian Paolo Balli "Un saluto alla nuova Patria che sorge", ora una ricerca sulla rivista toscana *Microstoria*, infine una celebrazione sui luoghi della feroce uccisione dei due fratelli fiorentini con la presenza attiva dell'Istituto Storico della Resistenza di Pistoia, rappresentato dal suo direttore Fabio Giannelli. Un doveroso omaggio a due martiri della barbarie nazista, in passato troppo a lungo dimenticati.

Il ricordo della strage del Padule di Fucecchio.

Tutti i Comuni della zona, esaurite le singole manifestazioni di ricordo della "Strage del Padule", sono confluiti alla manifestazione finale organizzata quest'anno a Cintolese di Monsummano con l'intervento conclusivo del prof. Paolo Bagnoli dell'Istituto Storico Toscano.

Ma la presenza più originale e significativa è stata quella dei ragazzi delle locali scuole i cui lavori hanno tappezzato alcune pareti degli edifici prospicienti la gremitissima piazza della celebrazione. Hanno scritto i bambini che quei martiri (173 fra donne, vecchi e bambini) «è nel nostro ricordo che tutti vivranno!». Possiamo esserne certi.

Renzo Corsini

